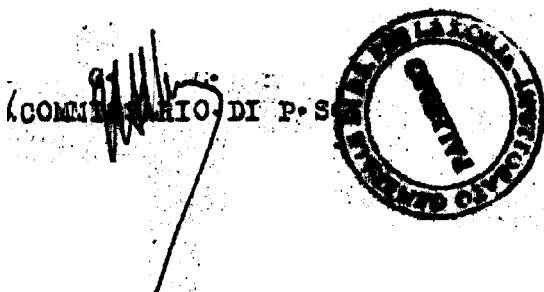


OSPEDALE DEI BIANCHI VITTORIO EMANUELE III  
CORLEONE

E' pervenuto in questo Ospedale Civile Vittorio Emanuele III<sup>o</sup>  
ognome e nome ENRICO ROSSI  
aterrità FU EDOARDO età 44 luogo di nascita PETRALIA SOPRANA  
professione POSSIDENTE residenza SCIACCA  
interraggià in atte, per cui è stato riceverate in questo ospedale  
per le cure del caso - per sette ore : data la gravità delle state si  
è invia a Palermo per essere riceverate in clinica per intervento opera-  
ario.

erleone 24 gennaio 1947

IL MEDICO  
Dell'Aira



## ORDINANZA

Art. 148 Ced. Proc. pen.).

La Corte di Appello di Palermo - Sezione Istruttoria

composta da: Sig. Comm. Sivatà Giovanni, Presidente e  
Car. off. Pecore Salvatore e Merello Robert, Vicepresidentenel giorno 25 gennaio 1947 adunatasi in Camera di Consiglio,  
ha pronunciato la seguente

## ORDINANZA

nel procedimento penale

## CONTRO

Rossi Enrico, Di Officio Cuccia e Cusani Calogero  
Signorinidi omicidio appalti.Letta la richiesta del Procuratore Penale in data  
stessa, che si dichiara l'immediato ricovero del  
detenuto Rossi Enrico in una clinica idonea a fare  
il posto, per al IMPORAT tempo necessario  
alla esecuzione di atto operazioni.Uscì il certificato del direttore della Clinica Sivatà  
no, della quale risulta che il Rossi è stato assunto  
in urgenza alla clinica stessa perché affetto da  
gravi intercagioni per ulcere duodenali, per cui  
dovrà procedersi agli accertamenti diagnostici e poi  
ad un intervento chirurgico.  
Poiché pertanto la richiesta va accoltaF. D. M.Ordine di ricovero del detenuto Rossi Enrico, a

che apprezzare e con la dovuta custodia alla Città di Palermo, per tempo necessario agli accertamenti, disegni e copie, se occorrendo, all'interimento di singoli.

Palermo, 25 gennaio 1967

*G. G. Siliano*  
Deputato  
Punzola  
Vassalli Cacc.

2-1-1967  
copia all'Ufficio Notarile  
Ufficio P. J. per l'operazione  
G.

## TE D'APPELLO

PALERMO

Sezione Istruttoria

Reg. Gen.

Sez. Istruttoria

Reg. Gen.

Prov. Gen.

All'Ufficio

a sollecita notifica e resto

Il Consigliere

Il legalemente citato o chiamato, senza legittimo impegno, di comparire nel luogo ed ora stabiliti, il giudice di polizia ministero può ordinarne pagamento a mezzo della pubblica e può altresì condannare al pagamento di una somma a costo a lire tremila a favore della Cassa dello Stato ente e un cagionale dalla mancata somma (art. 144, 358 C. p. p.). Sempre chiamato all'uditoria sarà quale testimone, per dirgli sperte o custode di cose sequestrate con mezzi fraudolenti e dall'obbligo di comparire tenere il suo ufficio, è punito a richiamo, fino a sei mesi e a soma da lire tremila a lire mille, se si tratta di un pentito grave in comunione con perda la sospensione dell'eucaistia e profanazione e dell'arte (arti. 31 C. p. p.).

Borsa - Palermo

## DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate  
(Art. 144, 316, 317, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff.

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

Dott. Galvano

Dott. Sciascia

Dott. Agricoltura

Dott. Caducco

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 10 del giorno 10 del mese di ottobre 1962 nei locali della Sezione Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circostanze e fatti su qual verrà interrogati. Con diffidamento che non comparendo incorra nelle pene disposte all'art. 144 e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, il 10 febbraio 1962

Il Consigliere Bologato

Borsa - Palermo

## RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Uffiziale Gindiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa è lasciata \_\_\_\_\_ nominat testimon \_\_\_\_\_

*La presente copia a mezzo del mio commesso  
venerabile notificata all'indirizzo rettificato  
mediante consegna a mezzo Posta buona Posta  
Palermo 6-2-64*

Citandolo a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.

*12.00  
Diritto  
1.00  
Totale 14.00  
LUIGI ANGELICO  
UFF. GINDIZIARIO*

CORTE DI APPELLO  
di  
PALERMO

## SEZIONE ISTRUTTORIA

N. .... del Reg. Gen.  
M.M. del Proc. Gen. della Repubblica

N. .... del Reg. Gen.  
dell'Ufficio Soz. Istruttoria

N. .... del Reg. Gen.  
Ufficio Istruzione

**VERBALE**  
DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO  
(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno mille novecento quarant' anche il  
giorno 8 del mese di febbraio alle ore  
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Roberto Offenende  
Consigliere Istruttore assistito dal Cancelliere  
Offenende

È comparsa l' testimone Galfano Salvatore

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di  
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene  
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo  
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre  
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

H. Galfano Salvatore f. ....  
Giovanni. S. n. 11 de febbraio  
n. anno n. Palermo — Perito  
Agrario presso il Consorzio Cuneo  
Agricola Agrario n. Palermo.

D.P.  
Lo fui indicato per la visita a Palermo  
per la cura delle camere istituzionali  
per l'indagine delle linee mi-  
se a sacco.

Rammento che un giorno fa  
essendo per l'alto, la istruttore  
sul fondo di qualche proprietà  
della Signora Anna in Rocca  
Mura avevano fatto  
contatti, accedette per un  
post, che a crocchio alcuno.

parlamento delle voci di sinistra.

Lo espletai il mio compito senza incidenza rilevante: il Rossi delle quali voci vicino a me.

Non ho assolutamente ricordo dell'episodio d' cui: S. S. mi parla, e cioè d'un tale che abbia piantato in quelle terre una faccienda rossa, e d' uno scambio d' parole ha guillimino con il Rossi.

Faccio presente che io andavo girando per la Sicilia, seguito ora da un gruppo ora da un altro di contadini: Anche il Rossi a volte si disfaceva un po' di me. E quindi introvabile che quell' episodio si sia svolto in un momento in cui, sia il Rossi che quel tale, più a farsi sentire da me.

Di quell'incidente io non ne ebbi ricordo se non in seguito alla cattura in ordine all'omicidio in persona del Rag. Cifriglia ed agli autori di esso.

Lett. D. R.

Il dott. Cicali a sua volta prese parola perché avrei fatto in missione. Egli aveva ricordato Aguilera come un regi soltanto ciò.

Debbo confermare e sottoscrivere.

Spallaro Salvatore

Meridio

Ferraro

1. 95 feb 48  
 48 Procur. carica  
 Rossi Enrico, d' Stefano Cannarsa <sup>eff. 53</sup> et 10/1/48  
 Cerrini Calogero per on. G. S. d'  
 persona del Reg. M. M. Maglia Accusa. <sup>eff. 54</sup>  
 67 Pro. Palermo 1 febbraio 1948  
 Signore Dottor presso il Tribunale di  
 Sciacca

Preghiamo S.D. sentire i testi sotto notati, sulle seguenti  
 circostanze:

1. Giordano Pinciano fu domenico - via Vittorio Emanuele II.  
 Egli avrebbe, per cura del defunto d' Stefano Cannarsa  
 avvertito il defunto Reg. M. M. Maglia Accusa, ch' non era  
 fatto delle fave del Cav. Enrico Rossi e dei parenti del  
 medesimo.

2. Lo Lacoma Paolo fu frapposte - via Paolo S. nella sua  
 qualità d' componente di Consiglio d' amministrazione della Cons. Madre  
 Terra egli riportava sulle terre d' cui si chiedeva l'assegnazione  
 per indicare gli spessori inculti o sottopiantate coltivati.  
 Una sera, tornando a cavallo dal paese frattali d' cui è uscito  
 fu fermato in contrada Giambalotta da due individui armati  
 di fucile che lo misstrarono a non acciappargli più la  
 Commissione nel sopralluogo in quel paese. Egli farà ip-  
 oicare tutti i particolari del fatto, e lo inserirà afor-  
 misce i possibili elementi per la identificazione degli  
 individui.

3. Geometra Bellitti. Fece parte della Commissione che  
 assegnò alla Cons. Madre Terra l'etari d' fave del  
 Cav. Rossi: gli farà specificare se alla sua presenza siano  
 borgo degli incidenti tra il Rossi e il Reg. M. M. Maglia, e  
 se conosce gli affari notizie d' incidenti avvenuti.  
 Tra i due per la questione dell'assegnazione delle terre  
 si sia detto niente.

4. Bono Michele, di via Porta Salutare - è un  
 pastore detentore Cerrini Calogero <sup>Carab. 10/1/48</sup> ~~detto~~ <sup>Carab. 10/1/48</sup> nato  
 nel paese di Cefalù il 4 gennaio.

5<sup>o</sup> Bono Giuseppe per Vincenzo, compiere della borsa messa Martini nel fondo Gottsche.

6<sup>o</sup> Certo Piccone, d' a. 44 } compiere del borsa messa Piccone  
7<sup>o</sup> Certo Santangelo, d' a. 40 }

Le famiglie che il Cav. Enrico Rossi si interessava delle azioni  
dei suoi parenti, e di maglietti tra il Rossi medesimo  
e il Ray, Migraglia.

8<sup>o</sup> Migraglia Borgida v. Cucchiara. La intendiamo  
a sciogliere le rovine fatte nelle dichiarazioni vere  
allo scrivente, in quanto può riguardare la responsa  
botta del Rossi, del d' Stefano e del Cucchiara e di  
altri.

Vorrà compiere, occorrendo, gli atti d' iniziativa.

Il Borgida intanto

farà

Vorrà anche sentire il Cav. Molinari, difensore del Rossi  
in una sentenza civile con la famiglia Migraglia, reba-  
tiva alla locazione di due botteghe, sugli incedenti  
Il cui egli sia a conoscenza, tra il Rossi e il Ray, Mira-  
glia, per tale causa o per altre cause; fra l'altro  
il Cav. Molinari sarebbe stato presente ad un incidente av-  
venuto tra il Rossi e il Migraglia, nel 1946, davanti la Com-  
missione parlamentare d' inaccia, cui furono pure presenti  
il Cav. Fallo e il Dott. Accurso Venezia;

incontro



## DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI, DI PERITI DI INTERPRETI O DI CUSTODI DI COSE SEQUESTRATE

(An. 144, 316, 327, 353, Cod. proc. pen.; art. 21 Regol. esecuz. C. p. p. 28 maggio 1931, n. 603).

D1

N. \_\_\_\_\_ Reg. gener.  
Soc. acc.

N. \_\_\_\_\_ Reg. gener.

Uff. Istruz.

N. \_\_\_\_\_ Reg. gener.

(1) Pubblico Ministero o parte privata.

Se il testimone perito, interprete o custode legalmente citato omette senza legittimo impedimento di comparire nel luogo, giorno ed ora stabilita, se ne può ordinare l'accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può essere condannato al pagamento di una somma da lire cento a duemila a favore della Cassa ammende ed alle spese alle quali la mancata comparizione ha dato luogo (art. 144 e 358 C. p. p.).

Chiunque, chiamato dall'autorità giudiziaria quale testimonio, perito o interprete, o custode di cose sequestrate dal giudice penale, ottiene con mezzi fraudolenti l'esenzione dall'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio, è punito con la reclusione fino a sei mesi o con una multa da lire trecento a cinquemila.

Se si tratti di un perito o interprete la condanna importa la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (art. 366, C. p.).

Noi Dott. Marino Antonino

Giudice Istruttore del Tribunale di Sciacca

mandiamo a tutti gli Ufficiali giudiziari richiesti di citare ad istanza de-

(1)

i seguenti individui

1) FIORINO Vincenzo fu Domenico - Via Vitt. Eman. 117

✗ 2) IACONO Paolo fu Giuseppe - Via Tuleo, 5

✗ 3) GEOM. BELLITTI;

✗ 4) BONO Michele - Porta S. Salvatore;

5) BONO Giuseppe fu Vincenzo - Campiere Martinez;

6) Certo Ferrone; campiere del Marchese Pasciute;

7) Certo Santangelo; idem

✗ 8) MIRAGLIA Brigida - ved. Cucchiara;

✗ 9) Avv. Giuseppe Molinari - Sindaco di Sciacca;

✗ 10) Avv. Luigi Gallo; -

✗ 11) Dott. Venezia Accursio.

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 6,30 del giorno 6 Febbraio 1947

del mese di Febbraio e nel l'Ufficio di Istruzione

sito in Sciacca via Roma

per essere esaminati sulle circostanze

e sui fatti, sui quali verrà interrogato, nel procedimento penale contro

1<sup>o</sup> alla Sezione Istruttoria  
imputato di ~~per la Corte d'Appello~~ Palermo  
parzialmente esata la richiesta, facendo i motivi indicati in relazione  
i rendendo gli atti  
L'ISTRUTTORE con diffida che non comparendo  
senza giustificato motivo incorre nelle ~~pena~~ pena di cui agli articoli 144 e 358 del Codice di procedura  
penale e nelle pene stabilite nell'art. 366 del Codice penale.

5 - 2 -

1934 Anno

IL CANCELLIERE

Ed. Vincenzo

IL Giudice Istruttore

Alf. Martin

## NOTIFICAZIONE

L'anno mille novemcento 1934 il giorno 26  
nel mese di febbraio in Scicca

Io sottoscritto ufficiale giudiziario addetto al Tribunale di Scicca

Sulla richiesta di cui innanzi, ho citato a comparire nel luogo, giorno ed ora suddetta le persone indicate  
consegnando copia a scienze civili: Per Vincenzo Antonino resso istituto  
famiglia Regalado ancora a Palermo e risiedente in Scicca —  
Per Domenico Paolo allo stesso —  
Per Giuseppe Bellitti alla carriera moglie —  
Per Bonaventura Michele alla carriera moglie —  
Per Bonaventura Giuseppe al Vico Scicca l'iscrizione fissa —  
Per Mariolina Brigida affiglie Vincenzo —  
Per Antonio Malagoni alla carriera moglie —  
Per Antonio Gatto moglie allo stesso — il 5 febbraio —  
Per Domenico Venetino allo stesso —  
Meno ha fatto citare Costantino a certi lavori solo  
perché disperduti: significando che non compatti anche  
il p. Costantino e f. Marcellino anche per obbligo supremo

Uff. Cancelliere add.  
Giovanni Paolo



L'UFFICIALE GIUDIZIARIO

n. 2

n. 6

n. 7

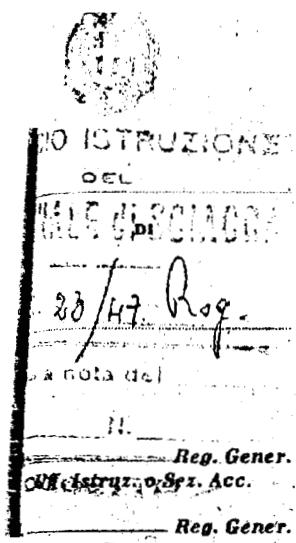
n. 8

n. 9

n. 10

2 F

n. 58



## PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno millenovento 19 il giorno 10  
del mese di febbraio alle ore  
10 in Udine.

Avanti di Noi dott. Mario Antonino  
(1) Giudice Istruttore del Tribunale di Udine

assistiti da il sottosegretario Cancelliere

È comparsa in seguito di <sup>(3)</sup> citazione  
al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene  
fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che  
la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del  
Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di  
parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento  
di cui trattasi <sup>(4)</sup>.

Risponde:

Sono: do Dacano Paolo Giuseppe  
di 44 anni di Udine - dott.

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, ri-  
sponde: <sup>(5)</sup> Stavo negli uffici della banca di pro-

prietà di Tagliavia Carmel, chiesa Mar-  
tino, e sono stato comandato dal  
Capo dello Stato a riceverne la

zaria "la Madre Terra...". In tale ultima qualità abbia ad esemplificare. E la fine di ottobre ed il mese di ottobre 1945, la Commissione per l'approvazione delle leggi inviò qui qualche quanto concernente gli accetti in territorio di Sicilia.

Questa sera, si sono rese pressioni, ritenendo che tante da uno tenere a imposta, ove era stato a caricare l'arma, senza fermarsi. In quei indirizzi armati all'aperto, i quali si estendevano circa un circa otto metri e mi si rimproverarono per l'attività. Da me spiegata in favore della Cooperativa "la Madre Terra" e appostandosi a costare da tale attività.

D. R.: Il rimprovero fu generico per la mia attività e non specifico per l'accetto a qualche fondo.

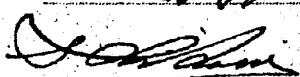
D. R.: In quel giorno non era stato effettuato alcun accetto, mentre nei giorni precedenti si erano effettuati gli accetti: il signor D. Tagliari Camilli, del Consorzio Lanza, degli ospedali Riuniti, del Consorzio Patti.

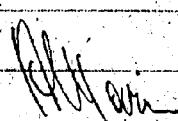
D. R.: Si avesse un timore che l'ab. Patti fu effettuato molto sommariamente, ma non ricordo giorno.

D. R.: Sul loro accetto, che non si parlavano come cittadini di Sicilia, ma io non li riconobbi, mi sporsi dare alcuni indizi estetici alla loro identificazione.

D. C. S.

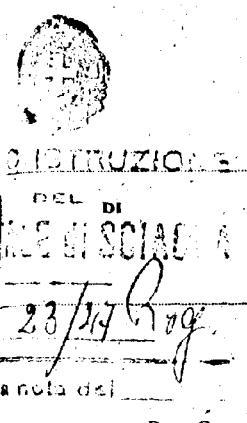
Se Isidoro Patti





## PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento  
(Art. 357 Cod. di proc. pen.)



L'anno millecento 17 il giorno 7  
del mese di febbraio alle ore 7

Avanti di Noi Dott. Marino Antonino

(1) IL GIUDICE ISTRUTTORE

assistiti da 8 Cancelliere Sottosterito

È comparso in seguito di <sup>(3)</sup> citazione il teste seguente, al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi <sup>(4)</sup>.

Risponde:

Sono: Geom. Bellitti Michele di fili  
d'anni 35 - da Sciacca - L'indifferente

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: <sup>(5)</sup> Je ei parte quale rappresentante dei proprietari della prima coniugazione per l'assegnazione delle terre incolte, la quale ebbe a proporre l'assegnazione di sette

attari di proprietà del Cav. Rossi alla Capitale non  
le lasciare terra.

Se mai non ricordo il Dr. Ellinghia non ebbe  
a far parte della Commissione per l'esame della pratica  
Rossi in quanto in sua vece faceva il Signor Segreto-

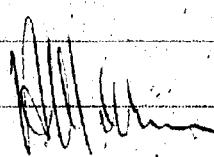
Se mai non ricordo neanche il Rossi fu presente  
di persona alla discussione, onde nessun incidente  
intorse nel corso di essa.

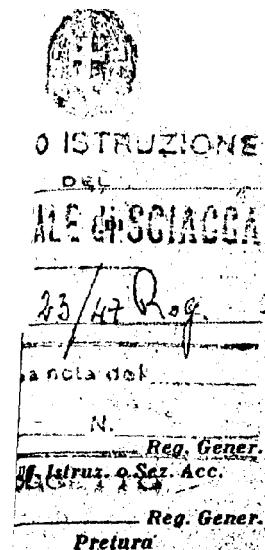
Q. Signore se per altri motivi ed in altra epoca  
ci sono stati degli incidenti fra il Ellinghia ed il  
Rossi —

L. C. S.

Urn. Michele Bellotti







## PROCESSO VERBALE

di esame di testimonio senza giuramento

(Art. 357 Cod. di proc. pen.)

L'anno mille novemila 19 il giorno 10  
del mese di Novembre alle ore 10  
in via Sciacca.

Avanti di Noi Il D. G. Sciaccia  
(1) Giudice Istruttore del Tribunale di Sciacca

assistiti dal segretario Cancelliere

È comparsa in seguito di <sup>(3)</sup> citazione.

al quale, a norma dell'art. 357 del Codice di procedura penale viene fatto avvertimento dell'obbligo di dire tutta la verità e null'altro che la verità e vengono rammentate le pene stabilite dall'art. 372 del Codice penale contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato sulle sue generalità e intorno a qualsiasi vincolo di parentela o d'interessi che abbia con le parti private nel procedimento di cui trattasi <sup>(4)</sup>.

Risponde:

Sono: Carlo Micali di Sciacca. n. 45  
da Sciacca - Sicilia.

Quindi interrogato opportunamente sui fatti e le circostanze, risponde: <sup>(5)</sup> Effettivamente il giorno 10 di Novembre 1958, ho fatto  
una gita con il fratello e a. C. C. e  
lo glio chiamare a fare una visita, stava le  
ore 19,30, o, 20 - ho adatto ore chiamata a